

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Piemonte: le rinnovate ALn668 inaugurano la stagione dei treni storici sulla Novara-Varallo

Prima corsa del 2026 in programma sabato 24 gennaio.

Le ormai storiche automotrici ritornano sui binari della Valsesia al servizio del turismo ferroviario.

A distanza di tanti anni, le automotrici ALn 668 (Fig. 1) appositamente restaurate in livrea storica, tornano a circolare sui binari della Valsesia. Sabato 24 gennaio, infatti, una coppia di ALn668 inaugura la stagione dei treni storici sulla linea Novara-Varallo, dal 2015 inserita nel progetto Binari senza Tempo della Fondazione FS e nell'elenco delle ferrovie turistiche previste dalla Legge 128/2017. La partenza del treno è programmata alle ore 9.00 dalla stazione di Novara, con fermate a Briona (9.20), Fara (9.26), Sizzano (9.32), Ghemme (9.37), Romagnano Sesia (9.45), Prato Sesia (9.52), Grignasco (10.03), Borgosesia (10.14), Quarona (10.27) e arrivo a Varallo Sesia alle ore 10.40.

Giunti a destinazione i viaggiatori possono partecipare a una visita guidata gratuita del centro storico di Varallo Sesia, in programma dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Il percorso si snoda tra le antiche contrade medievali della cittadina, offrendo un affascinante viaggio nella storia locale, dal Medioevo all'età moderna, con soste dedicate alle botteghe dei prodotti enogastronomici e artigianali tipici del territorio. Il treno storico di ritorno è previsto con partenza da Varallo Sesia alle ore 15.30, con fermate a Quarona (15.42), Borgosesia

(15.52), Grignasco (16.04), Prato Sesia (16.15), Romagnano Sesia (16.21), Ghemme (16.29), Sizzano (16.34), Fara (16.40), Briona (16.46) e arrivo a Novara alle ore 17.10. I biglietti per viaggiare a bordo treno possono essere acquistati dal 17 gennaio su tutti i canali di vendita di Trenitalia, biglietterie e app al costo di 10 euro (andata e ritorno). Maggiori informazioni sono disponibili consultando sito e canali social della Fondazione FS (Da: *Comunicato Stampa Fondazione FS, Gruppo FSI*, 16 gennaio 2026).

Sardegna: al via i lavori di modernizzazione e potenziamento della linea Chilivani-Porto Torres

Dal 19 gennaio al 13 giugno 2026 la circolazione ferroviaria tra Chilivani e Porto Torres sarà sospesa per consentire l'avvio di un importante piano di lavori di Rete Ferroviaria

Italiana (Gruppo FS Italiane), finalizzato a rendere la linea più moderna e capace di offrire prestazioni di sempre maggiore qualità.

Tra gli interventi principali c'è la realizzazione delle fondamenta della nuova galleria paramassi di Muros, primo passo della fase conclusiva dei lavori, avviati nel 2023, che porteranno alla costruzione di un'opera lunga quasi 500 m. L'intervento, condiviso e cofinanziato dalla Regione Sardegna, è pensato per proteggere la linea ferroviaria in un tratto particolarmente esposto a instabilità del terreno e a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Il programma dei lavori comprende anche interventi per ridurre il rischio idrogeologico nelle zone del Rio Calamasciu, il consolidamento di alcuni tratti di linea, il rinnovo completo dei binari e la manutenzione dei deviatoi. Opere che permetteranno di aumentare l'affidabilità della linea e migliorare la regolarità del servizio.

Previsti inoltre importanti interventi tecnologici: verrà installato il sistema di distanziamento treni di ultima generazione BCA Progress Rail, insieme alla sostituzione dei cavi delle apparecchiature di sicurezza ormai usurati e all'attivazione di nuovi sistemi di protezione dei passaggi a livello. Tutti gli interventi saranno re-



(Fonte: Fondazione FS, Gruppo FSI)

Figura 1 - Le rinnovate ALn668 inaugurano la stagione dei treni storici sulla Novara-Varallo.

alizzati secondo gli standard europei di sicurezza.

Infine, saranno svolte attività propedeutiche alla realizzazione della tecnologia ERTMS (*European Rail Traffic Management System*). Il rinnovo delle tecnologie con l'attrezzaggio del sistema ERTMS, lo stesso adottato sulle linee alta velocità, garantirà una maggiore affidabilità dell'infrastruttura determinando un miglioramento della regolarità, della circolazione e della qualità del servizio. Oltre a prestazioni più elevate, l'ERTMS permette anche un risparmio sui costi di gestione e manutenzione rispetto ai tradizionali sistemi di segnalamento.

L'investimento complessivo è di circa 50 milioni di euro e coinvolgerà oltre 100 tra tecnici e operai di RFI e delle imprese appaltatrici.

Si tratta di un intervento che rappresenta un passo significativo per migliorare i collegamenti ferroviari e la mobilità nel nord della Sardegna (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FSI*, 16 gennaio 2026).

Emilia Romagna: interramento linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

Entra nel vivo la riorganizzazione della viabilità stradale nel quartiere Roveri, nell'area interessata dal cantiere per l'interramento della ferrovia Bologna-Portomaggiore (Fe).

Sono iniziati infatti i lavori per la costruzione della bretella stradale che garantirà un collegamento tra via Scandellara, la rotonda Leona e la rotonda Piscopia in entrambi i sensi: il bypass stradale sarà pienamente attivo dal 16 febbraio, salvo eventuali ritardi dovuti al maltempo.

Intanto, dal 26 gennaio, una viabilità provvisoria tra via Scandellara e la rotonda Leona garantirà la continuazione dei lavori per costruzione del tunnel ferroviario.

"L'interramento della Bologna-Portomaggiore" dichiarano l'assessora regionale alla Mobilità e Infrastrutture, I. PRIOLO, e l'assessore alla Mobilità del Comune di Bologna, M. CAMPANELLO - è un'opera sicuramente complessa, pro-

prio per questo abbiamo lavorato insieme, Regione, Comune e FER, insieme ai rappresentanti di Confesercenti, Ascom, Cna e dei responsabili dei centri commerciali della zona interessata dai lavori, Conad via Larga e Centro Commerciale Via Larga, per costruire una soluzione graduale e condivisa. Le fasi intermedie previste a gennaio e l'attivazione della nuova bretella a febbraio consentiranno di proseguire i lavori provando a ridurre i disagi per cittadini, lavoratori e imprese, mantenendo sempre al centro l'ascolto del territorio".

L'intervento si inserisce nel progetto di potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore (Fe), parte del Servizio ferroviario Metropolitano di Bologna, che mira a migliorare la mobilità sostenibile e i collegamenti tra città e territorio metropolitano e il superamento di 5 passaggi a livello della città lavorando ad una complessiva ricucitura urbana.

Il tavolo tecnico si riunirà periodicamente per valutare l'efficacia della soluzione individuata e monitorare eventuali criticità dovessero presentarsi (Da: *Comunicato Stampa Regione Emilia Romagna*, 13 gennaio 2026).

TRASPORTI URBANI

Campania: aggiudicata la gara per la realizzazione della Linea 10 della Metropolitana di Napoli

Un'infrastruttura strategica che metterà in connessione la stazione AV di Afragola con Afragola, Casoria, Casavatore, la zona nord-est della città, piazza Carlo III e, in prospettiva, l'area di piazza Garibaldi, ridisegnando l'accessibilità metropolitana di Napoli.

L'aggiudicazione della gara di rilevanza europea è l'esito di un percorso tecnico e istituzionale che EAV ha condotto, in stretta sinergia con Regione Campania, Acamir e Comune di Napoli, beneficiario del finanziamento, per rendere concretamente realizzabile l'intervento.

A valle dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e della conferma dei finanziamenti MIT, EAV ha promosso l'aggiornamento del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, consentendo così l'avvio della gara e l'aggiudicazione dei lavori.

La commissione di gara, nominata da EAV, soggetto attuatore dell'investimento, ha aggiudicato (con un ribasso medio di oltre il dieci per cento pari a circa 100 milioni di euro):

- il primo lotto (progettazione e opere civili) al RTI WeBuild (mandataria) / Consorzio Stabile Eteria / Costruire Icm / Metropolitana di Napoli;
- il secondo lotto (progettazione, opere tecnologiche e treni) al RTI CAF (mandataria) / Leonardo / Mermec / A e T / Ventura.

Il finanziamento iniziale è pari a 1,2 miliardi di euro, di cui: 870 milioni di euro assegnati al Comune di Napoli e 330 milioni di euro stanziati dalla Regione Campania nell'ambito del POR FESR 2021-2027.

La prima realizzazione funzionale della tratta "fondamentale" Afragola - Casoria - Napoli Di Vittorio, comprende l'interscambio con la Linea 1, attualmente in fase di completamento.

La gara è strutturata per consentire l'estensione dell'intervento fino a un fabbisogno complessivo stimato in circa 3,1 miliardi di euro. L'obiettivo è il completamento del collegamento fino a piazza Principe Umberto, passando per piazza Carlo III, attraverso ulteriori finanziamenti MIT per il Trasporto Rapido di Massa, già richiesti, e il pieno raccordo con la stazione AV di Afragola.

- Dichiarazioni

Comune di Napoli

"Con l'aggiudicazione si sono risolte le difficoltà legate alla precedente gara andata deserta che aveva messo a rischio una infrastruttura determinante per collegare la zona di piazza Carlo III con l'area nord-est della città metropolitana fino alla stazione dell'alta velocità di Afragola

che diventerà sempre più centrale nei collegamenti sia verso Nord che verso Sud. Fondamentale l'interlocuzione tecnica e finanziaria intercorsa con il Ministero dei Trasporti, ora è necessario proseguire lungo un percorso di collaborazione istituzionale per rendere sempre più diffusa, moderna ed efficiente la rete infrastrutturale urbana e regionale". Così il sindaco di Napoli G. MANFREDI.

"Un grande lavoro Inter istituzionale per una Linea metropolitana fondamentale che collegherà la Stazione Afragola AV a Napoli e consentirà agli abitanti di Afragola, Casoria e Casavatore di arrivare in città senza auto. La più grande gara mai finanziata a Napoli per un grande passo in avanti verso la mobilità sostenibile", dichiara l'assessore ai trasporti ed infrastrutture del Comune di Napoli, E. COSENZA.

Regione Campania

"La Linea 10 della metropolitana di Napoli rappresenta un'infrastruttura strategica per il territorio e per l'intera regione. Consentendo collegamenti più rapidi ed efficienti, faciliterà gli spostamenti di cittadini, lavoratori, studenti e turisti. Si tratta di un'opera che risponde a esigenze centrali della comunità e del territorio, rafforzando le connessioni tra l'Alta Velocità, la l'area metropolitana di Napoli e la città. È in questa direzione che dobbiamo continuare a lavorare per garantire il diritto a un trasporto pubblico accessibile ed efficiente, a supporto delle attività quotidiane di lavoratori, imprese, famiglie e studenti. Solo attraverso una forte sinergia istituzionale sarà possibile raggiungere risultati concreti e duraturi a beneficio dell'intera collettività", così il presidente della Regione Campania, R. Fico.

Ente Autonomo Volturino

"Un lavoro complesso durato oltre due anni per disegnare una nuova pagina nella storia del trasporto metropolitano e regionale, frutto della sinergia tra MIT, EAV, Comune e Regione.", ha dichiarato il Presidente di EAV U. DE GREGORIO (Da: *Comunicato Congiunto EAV, Comune di Napo-*

li, Regione Campania, 29 dicembre 2025)

Lazio: attiva nuova tratta San Giovanni-Colosseo e interscambio Metro B-Metro C di Roma

È stata attivata la nuova tratta San Giovanni-Colosseo della linea C della metropolitana. I treni, provenienti da Pantano, quindi, una volta giunti a San Giovanni proseguiranno sulla nuova tratta sino a Colosseo con la fermata intermedia di Porta Metronia.

- Il nuovo disegno della rete metro

Con l'apertura della tratta San Giovanni-Colosseo lunga 2.5 km e delle due stazioni, la terza linea della metropolitana sarà di 21.2 km con 24 stazioni. Con l'apertura del prolungamento, la rete metropolitana gestita da Atac arriva a 62.5 km con 76 stazioni.

Per la prima volta una zona della città è delimitata da una rete di trasporto: si tratta dei rioni Monti, Esquilino e Celio, dell'area monumentale del Colosseo e dei Fori e della zona di San Giovanni serviti dalle fermate metro Termini, Vittorio, Manzoni, San Giovanni, Porta Metronia, Colosseo e Cavour.

- Il servizio

Da Colosseo e Pantano la prima e ultima corsa, durante la settimana dalla domenica al giovedì sarà alle 5.30 e alle 23.30. Al venerdì e al sabato prima e ultima corsa alle 5.30 e all'1.30. La frequenza resta invariata

- Il nuovo nodo di scambio di Colosseo

A Colosseo, sarà possibile scambiare tra la metro B e la metro C attraverso accessi diretti che collegano le banchine della linea B all'atrio della linea C.

- Maggiore accessibilità anche per la linea b

Le stazioni Colosseo e Porta Metronia consentono un accesso senza barriere con le mappe e i percorsi tattili e gli ascensori che consentono di accedere alla stazione metro C, scam-

biare tra metro B e metro C, raggiungere la stazione della metro B.

Con l'apertura della stazione Colosseo della linea C, anche la corrispondente stazione della metro B diventa accessibile attraverso un sistema di ascensori. Non sarà più necessario infatti, utilizzare i montascale tra l'atrio e la banchina per un accesso senza barriere ma si potrà accedere alla stazione della metro C e seguire il percorso per entrare in metro B. Così, viceversa, dalla banchina di metro B si potrà uscire in superficie attraverso il sistema degli ascensori.

- Rete di superficie

Sono due le modifiche della rete:

-la fermata bus 70479, arretrata su via dei Fori Imperiali in prossimità delle stazioni metro B e C.

-linea bus 218 gestita da ATR modificata: Da piazza di Porta San Giovanni, i bus percorrono piazza San Giovanni in Laterano, via dei Laterani, piazzale Ipponio, via Farsalo e via Illiria poi consueto percorso. Attivate quattro nuove fermate: in via Illiria e in piazzale Ipponio/via Farsalo in corrispondenza con la fermata metro C di Porta Metronia (Da: *Comunicato Stampa ATAC*, 16 dicembre 2025).

Nazionale: 750 milioni alle Regioni per rinnovo parco autobus TPL e infrastrutture di supporto

Pubblicato sul sito MIT il decreto direttoriale della DG TPL n. 445/2025 che riporta le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse relative al II quinquennio di applicazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (2024-2028) destinate alle Regioni.

Con il suddetto decreto le Regioni possono da subito utilizzare 750 milioni assegnati con il PSNMS per il rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative.

Come da indicazione del decre-

to, si tratta della seconda tranche di risorse stabilite dal DI n° 81 del 14/02/2020 che, insieme ad altri due decreti interministeriali gemelli, destina circa 3,8 miliardi di euro per il periodo 2019 – 2033 a Regioni, Città metropolitane e Comuni superiori ai 100.000 abitanti e Comuni ad alto inquinamento di NO₂ e PM₁₀, proprio per l'acquisizione di nuovi bus e relative infrastrutture di supporto al fine di ottimizzare la qualità del servizio per i cittadini e promuovere la mobilità green (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 8 gennaio 2026).

TRASPORTI INTERMODALI

Lazio: L'Osservatorio TCR in visita al Terminal Logistix di Santa Palomba

FS Logistix ha ospitato nell'hub di Pomezia S. Palomba una delegazione

di soci dell'Osservatorio TCR - Transport Compliance Rating - in rappresentanza delle più importanti aziende italiane e multinazionali della grande distribuzione, con l'obiettivo di raccontare l'evoluzione della Società come operatore unico per una logistica integrata e al servizio dei clienti (Fig. 2).

La giornata è iniziata con una visita guidata del terminal, per toccare con mano le infrastrutture e i processi che abilitano il trasporto combinato strada-ferrovia. I partecipanti, guidati dal direttore della piattaforma intermodale di Pomezia, hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino i nuovi sistemi digitali e di vedere in azione i nuovi mezzi green a disposizione dell'operatività.

S. DE FILIPPIS, AD di FS Logistix, ha illustrato il percorso intrapreso dalla Società per offrire servizi end-to-end e sistemi digitali a supporto dell'inter-

modalità, sottolineando l'importanza di attivare partnership - condividere progetti e collaborazioni strutturate tra industria e sistema logistico.

La mattinata si è completata con gli interventi di S. FRISONI, Direttore Commerciale FS Logistix, M. MARCIANI, Segretario Generale Osservatorio TCR, A. FERRI, Presidente TCR e Transportation Manager di Ferrero, T. VONA, Presidente Unindustria Aprilia e Latina ad Interim, e A. BURSESE, Vicepresidente Sezione Trasporto e Logistica Unindustria Lazio.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno potuto visitare la Sala Operativa di Roma Termini, centro nevralgico per la gestione della circolazione ferroviaria e apprezzare la grande professionalità del personale che, con il supporto delle più moderne tecnologie, coordina la rete in tempo reale (Da: *Comunicato Stampa Logistix Gruppo FSI*, 21 gennaio 2026)



(Fonte: Logistix, Gruppo FSI)

Figura 2 – FS Logistix ha ospitato nell'hub di Pomezia S. Palomba una delegazione di soci dell'Osservatorio TCR - Transport Compliance Rating.

Internazionale: cresce la logistica aerospaziale

“A nome del *Freight Leaders Council* ringrazio Governo e Ministero dei Trasporti per la disponibilità, la collaborazione e il contributo concreto offerto alla crescita della logistica aerospaziale, di cui il Quaderno 33 presenta coordinate e prospettive”.

È quanto dichiara M. MARCIANI, Presidente del FLC, in merito a quanto emerso nel convegno di presentazione dell'edizione 2025 della pubblicazione, intitolata “La nuova frontiera della logistica: cargo aereo, droni e spazio”. L'incontro, organizzato nella sede romana di Confitarma, ha coinvolto rappresentanti istituzionali, stakeholder e operatori del settore. Oggetto, le potenzialità di una logistica sempre più “tridimensionale”, dove cargo aereo, droni e servizi spaziali convergono in un ecosistema integrato.

“Raccolgo con convinzione la proposta lanciata dall'On. DEIDDA – continua il Presidente MARCIANI –. Tra un anno ci ritroveremo per misurare l'avanzamento di questo settore strategico. Proprio in tale ottica di continuità nasce l'idea di un Osservatorio permanente sulla logistica aerospaziale, che ci consenta di monitorare, orientare e accelerare le scelte dell'Italia in un ambito che richiede capacità di visione e responsabilità collettiva”.

“Sta nascendo una logistica fatta di cargo aereo, droni e spazio- conclude -, che può diventare un vantaggio competitivo per l'Italia, se guidata con visione e regole chiare. Il messaggio del FLC è semplice: chiediamo una cornice regolatoria abilitante, procedure digitali interoperabili e una governance coordinata tra istituzioni, autorità e imprese. Solo così possiamo trasformare un settore nascente in un fiore all'occhiello nazionale, generando valore, sicurezza e sostenibilità lungo tutta la filiera”.

Il tradizionale appuntamento di presentazione del Quaderno si è articolato in due giornate e tre momenti distinti, pensati per coniugare approfondimento tecnico, networking e osservazione diretta.

- Il convegno del 20 novembre

Il cuore della presentazione è stato il convegno del 20 novembre, moderato dal Presidente MARCIANI. Dalle istituzioni, piena disponibilità a rafforzare le modalità di trasporto analizzate dal Quaderno 33 e un invito a imprese e stakeholder a partecipare attivamente alla definizione delle regole funzionali allo sviluppo della logistica “verticale”. In particolare, il Presidente della Commissione Trasporti della Camera, On. S. DEIDDA, panelist e autore della prefazione del Quaderno 33 (Fig. 3), ha raccolto la sfida invitando il *Freight Leaders*

Council a ripetere l'incontro tra un anno per verificare i progressi fatti in ambito aerospaziale.

Hanno partecipato al confronto O. SIMEON, esperto di aiuti di Stato alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, che ha aperto il dibattito offrendo un efficacissimo quadro delle regole UE degli aiuti di Stato a sostegno del riequilibrio modale, S. DEIDDA, Presidente Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, S. F. RIAZZOLA, Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del MIT, V. MENIN, Direttore Generale di Assaeroporti, C. TRIPALDI, Director of Technical Standard and Aeronautical Operations Directorate di ENAC, A. SADA, *Head of Public Affairs, Brand&Comms and Sustainability* in DHL Express Italy, M. VATRELLA, *LoB Satellite Communications, Telecommunications Market, Head of Maritime Market* di Telespazio. Alla discussione ha contribuito inoltre I. Di Ruocco, Presidente del Gruppo FLC Young.

- La cena di networking della community FLC

Il confronto è continuato a livello informale con la tradizionale cena di networking dell'Associazione, occasione di aggiornamento sulle attività del FLC utile a consolidare relazioni e visioni condivise.

- La visita tecnica guidata al Centro di Controllo d'Area (Area Control Center – ACC) ENAV di Roma – 21 novembre

L'iniziativa si è conclusa con una visita tecnica guidata alla struttura ENAV che gestisce il traffico aereo, sia merci sia passeggeri, su oltre il 60% dello spazio aereo di competenza italiana. I partecipanti hanno potuto così approfondire sul campo alcune delle soluzioni tecnologiche e infrastrutturali richiamate nel Quaderno, con cui il FLC conferma il proprio ruolo di think tank di riferimento per l'elaborazione di proposte e indirizzi strategici a supporto delle politiche logistiche nazionali e dell'innovazione del settore (Da: *Comunicato Stampa FLC*, 25 novembre 2025).



Figura 3 – Presentazione del Quaderno 33 di FLC.

(Fonte: FLC)

Friuli Venezia Giulia: dati annuali 2025 del sistema portuale dell'Adriatico Orientale, oltre 64 milioni di tonnellate movimentate

In un contesto internazionale ancora segnato da tensioni geopolitiche e da una forte volatilità dei traffici, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale conferma nel 2025 la solidità del proprio ruolo come piattaforma energetica e logistica dell'Europa centro-orientale.

Nel loro insieme, i porti di Trieste e Monfalcone archiviano l'anno con una movimentazione complessiva che supera i 64 milioni di tonnellate.

Guardando allo scalo giuliano, la movimentazione complessiva resta sostanzialmente stabile rispetto al 2024, attestandosi a circa 60 milioni di tonnellate (+0,72%).

Le rinfuse liquide raggiungono 43.057.201 tonnellate (+4,35%), trainate dal greggio sbarcato al terminal marino SIOT, che sale a 41.971.782 tonnellate (+4,41%), confermando il ruolo strategico dell'infrastruttura per il sistema energetico dell'Europa centrale. L'aumento è dovuto in larga parte alla maggiore domanda di approvvigionamento petrolifero della Repubblica Ceca a seguito dell'interruzione nel 2025 delle forniture tramite l'oleodotto russo Druzhba, per garantire la sicurezza energetica del Paese.

Con 681.733 TEU, il settore container chiude il 2025 con una flessione del -19,05%, risentendo di una marcata contrazione dei traffici avviata dal secondo semestre dell'anno e legata alla rimodulazione dei servizi dopo la cessazione dell'alleanza 2M.

In questo quadro emerge però un dato chiave: il calo è concentrato quasi interamente sul trasbordo, che scende a 144.803 TEU (-52,81%), mentre i flussi di hinterland restano stabili a 536.930 TEU (+0,30%). All'interno di questa componente crescono i container pieni, che raggiungono quota 405.015 (+4,90%).

“La riduzione che vediamo nei volumi di container è in larga parte

attribuibile al forte calo del transhipment, che si dimezza rispetto all'anno precedente – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, M. CONSALVO. Al contrario, il traffico di hinterland, cioè quello legato ai mercati europei di destinazione, resta stabile e i container pieni crescono. Questo andamento, pur in presenza di un dato complessivo negativo, conferma la natura di Trieste come porto gateway, orientato ai flussi reali di import-export e non al puro trasbordo. Il calo dei TEU non segnala quindi una perdita di competitività, ma una selezione qualitativa dei traffici, con più merci direttamente connesse all'economia produttiva europea”.

Da rilevare anche che tra la fine di dicembre e i primi mesi del 2026 sono in arrivo al Terminal Container del Molo Settimo cinque portacontainer MSC del servizio Dragon in modalità spot, con unità da 15 a 19 mila TEU.

Un segnale molto positivo arriva dal segmento delle autostrade del mare: nel 2025 le unità Ro-Ro transitate raggiungono quota 317.296 (+7,42%), anche grazie all'attivazione di nuove linee marittime con la Turchia, confermando il ruolo di Trieste come hub di riferimento per i rotabili tra Mediterraneo ed Europa centrale.

Le merci varie si attestano a 16.821.959 tonnellate (-7,46%), a fronte di una generale riorganizzazione dei traffici industriali, mentre le rinfuse solide raggiungono 112.240 tonnellate (-7,28%), con l'eccezione dei cereali che crescono a 79.042 tonnellate (+4,93%), segno dell'interesse dell'industria alimentare per lo scalo triestino.

Sul fronte ferroviario, il sistema portuale e retroportuale di Trieste e Monfalcone movimentano complessivamente 11.600 treni (+3,85%), un risultato positivo ottenuto nonostante i lavori di potenziamento all'interno del porto e la chiusura per lavori del tunnel dei Tauri, che ha causato routing più lunghi e la cancellazione di almeno il 7-9% dei treni ordinari. Nel dettaglio, Trieste registra 7.939 treni (+1,65%), con la Germania che si conferma primo partner commerciale con il 32% del traffico ferroviario,

seguita da Austria (19%) e Ungheria (13%), mentre tra le principali destinazioni spicca Budapest con il 12% del totale, davanti a Colonia e Duisburg.

Per quanto riguarda Monfalcone, il 2025 registra una crescita a doppia cifra in tutti i comparti. Con oltre 4 milioni di tonnellate movimentate (+19,38%), lo scalo isontino non solo accelera rispetto al 2024, ma torna sui livelli del biennio record 2016-2017, quando i volumi avevano superato i 4,63 milioni di tonnellate. La dinamica è diffusa a tutte le categorie merceologiche ed è trainata in particolare dalle rinfuse solide, che raggiungono 3.488.596 tonnellate (+21,92%). Le merci varie salgono a 791.704 tonnellate (+9,32%), mentre il comparto dei veicoli commerciali cresce a 103.397 mezzi (+19,23%). Anche la componente ferroviaria, con 2.239 treni (+21,16%), sostiene l'accelerazione dello scalo, rafforzando l'integrazione di Monfalcone con i nodi logistici regionali.

“Nel loro insieme – conclude CONSALVO – i dati del 2025 mostrano un sistema portuale in equilibrio dinamico: Monfalcone accelera con forza, mentre Trieste riduce il peso del puro transito e rafforza la propria funzione di piattaforma energetica e di porta d'accesso marittima dell'Europa centrale. I flussi risultano sempre più connessi all'economia reale dei territori serviti e a un sistema produttivo orientato allo sviluppo del lavoro portuale e ad attività a più alto valore aggiunto” (Da: *Comunicato Stampa Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone*, 13 gennaio 2026).

INDUSTRIA

Toscana: ad Arezzo attivo terzo impianto fotovoltaico a servizio della rete ferroviaria

Nuova tappa nel percorso di decarbonizzazione avviato da FS Energy, la società del Gruppo FS che ha l'obiettivo di rendere più sostenibile l'approvvigionamento energetico. Ad

Arezzo è attivo, infatti, un nuovo impianto fotovoltaico a produzione di energia rinnovabile collegato alla rete ferroviaria, il terzo dopo quelli di Padova e Foggia.

Le attività di allaccio e installazione dell'impianto alla sottostazione elettrica sono state curate completamente in house dai tecnici di Italferr e Rete Ferroviaria Italiana, le due principali società operative nell'ambito ingegneristico e infrastrutturale del Gruppo FS. L'impianto è collegato alla sottostazione tramite un cavidotto a 20 kV lungo circa 800 m posato in canalizzazioni interrato realizzate mediante tecniche innovative di trivellazione, necessarie per l'attraversamento in sotterraneo delle linee AV e convenzionale Roma-Firenze. La sottostazione elettrica consente di trasformare e convertire l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici nella tensione adatta ad alimentare gli azionamenti e i motori dei treni.

L'impianto fotovoltaico di Arezzo è costituito da circa 10mila pannelli ad alta efficienza (22,4%), ciascuno da 480 Wp, installati su una superficie complessiva di circa 70mila m². La potenza nominale complessiva è pari a 4,8 MW, con una produzione annua stimata di circa 5,8 GWh.

Elemento distintivo del progetto è stato l'utilizzo della progettazione digitale attraverso il *Building Information Modeling* (BIM), che ha consentito di ottimizzare ogni fase del processo, ridurre tempi e rischi operativi e garantire un migliore inserimento dell'impianto nel contesto territoriale, con un impatto ambientale e paesaggistico contenuto.

L'attivazione dell'impianto di Arezzo si inserisce nella strategia green del Gruppo FSI che punta a installare oltre 1 GW di capacità rinnovabili entro il 2029 e circa 2 GW entro il 2034, arrivando a coprire fino al 40% del fabbisogno elettrico complessivo. Insieme agli impianti già attivi di Padova e Foggia, il nuovo impianto contribuirà a una produzione complessiva di circa 17 GWh all'anno, equivalenti a migliaia di km percorsi dai treni utilizzando energia sostenibile.

I nuovi impianti rappresentano un esempio concreto di come innovazione tecnologica, progettazione digitale e cooperazione tra le società del Gruppo FS possano accelerare la transizione verso un sistema ferroviario sempre più sostenibile, resiliente ed efficiente. Attraverso questi investimenti, il Gruppo FS intende confermare il proprio impegno nella decarbonizzazione dei consumi energetici e nello sviluppo di infrastrutture all'avanguardia, a beneficio dell'ambiente e della collettività (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 16 gennaio 2026).

Nazionale: Busitalia acquisisce il gruppo City Sightseeing Italia

Busitalia, società di Trenitalia (Gruppo FSI) specializzata nel trasporto pubblico su gomma e nella mobilità integrata, annuncia l'acquisizione del Gruppo City Sightseeing Italia, attivo nei servizi di trasporto turistico nelle principali città italiane.

L'operazione rientra tra le iniziative di integrazione verticale del Piano Strategico del Gruppo FS, che mira a rafforzare l'intermodalità e ad ampliare l'offerta di servizi, includendo anche il segmento degli autobus turistici urbani e dei terminali logistici.

“Con l'acquisizione del Gruppo City Sightseeing Italia, Busitalia consolida il proprio ruolo nella mobilità integrata e rafforza la presenza in un settore strategico come il turismo, rispondendo alle esigenze di una clientela italiana e internazionale”, ha dichiarato S. LO PIANO, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Busitalia.

L'ingresso del Gruppo City Sightseeing Italia rappresenta un ulteriore passo nello sviluppo di Busitalia e del Gruppo FS nel settore della mobilità turistica, in coerenza con la strategia di Trenitalia orientata al presidio e alla differenziazione del segmento *leisure*. L'operazione favorisce l'integrazione tra trasporto locale, ferrovia e servizi *sightseeing*, attraverso soluzioni di intermodalità ferro-gomma

che ampliano la catena del valore del trasporto turistico e contribuiscono alla valorizzazione delle città e del patrimonio culturale nazionale.

Il Gruppo City Sightseeing Italia opera, direttamente o tramite società controllate o partecipate, a Torino, Milano, Genova, La Spezia, Civitavecchia, Livorno, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e Verona, con oltre 170 mezzi e offre servizi di trasporto hop on hop off, noleggio autobus e propone pacchetti turistici pensati per la scoperta del patrimonio culturale italiano (Da: *Comunicato Stampa BUSITALIA Gruppo FSI*, 23 gennaio 2026).

VARIE

Lazio-Abruzzo: il MIT, al lavoro per rendere sicura autostrada strategica A24

Si è svolta al MIT una riunione sullo stato di avanzamento dei lavori dell'A24. Al tavolo, oltre al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. SALVINI, hanno partecipato i due commissari dell'autostrada, l'avvocato M. CORSINI e l'ingegnere P. CAPUTI, il presidente della Regione Abruzzo e il Concessionario.

Obiettivo prioritario del ministro e di tutti i presenti è di lavorare nel più breve tempo possibile per rendere sempre più sicura un'autostrada strategica per Abruzzo, Lazio e per tutto il versante appenninico e adriatico (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 14 gennaio 2026).

Liguria: approvato il progetto esecutivo del Tunnel Subportuale di Genova

Con l'adozione del Decreto ministeriale n. 1/2026 è stato approvato il progetto esecutivo del Tunnel Subportuale di Genova. Un passaggio decisivo che consente la pubblicazione della gara pubblica e l'avvio concreto della fase realizzativa dell'opera.

Si tratta di un'infrastruttura strategica per la città, destinata a migliorare in modo strutturale la mobilità

urbana, ridurre il traffico di attraversamento e rafforzare il rapporto tra porto e tessuto urbano, aprendo al tempo stesso nuove prospettive di riqualificazione per Genova.

Con questo atto si mantiene l'impegno assunto con la città e il territorio, trasformando un progetto atteso da anni in un intervento finalmente cantierabile, nel segno dello sviluppo, della sostenibilità e della competitività del sistema genovese (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 2 gennaio 2026).

Nazionale: cambia il modo di viaggiare in Italia, dai dati FlixBus emergono nuove tendenze

Il turismo e la mobilità in Italia stanno cambiando: lo suggerisce l'analisi di FlixBus sui viaggi degli Italiani nell'anno appena trascorso.

Due, soprattutto, le tendenze che hanno segnato il 2025 di FlixBus: la crescita delle città medie italiane rispetto alle grandi mete tradizionali, supportata dal rafforzamento della rete, e la crescente competitività dell'autobus anche sulle rotte coperte dall'alta velocità, trainata da nuovi investimenti in qualità e assistenza al cliente.

- Nella rete FlixBus, le città medie crescono più delle grandi mete colpite dal sovraffollamento turistico

Nel 2025 le destinazioni italiane medie della rete FlixBus, fra cui diverse città d'arte ritenute secondarie, sono cresciute a un ritmo ben superiore rispetto alle grandi destinazioni più note e affollate.

In Toscana, le prenotazioni per Lucca sono aumentate del 30%, mentre il flusso dei passeggeri diretti a Firenze si è mantenuto costante. Una situazione analoga si è verificata in Emilia-Romagna – dove le prenotazioni per Reggio Emilia sono cresciute del 16%, contro la stabilità della domanda per Bologna – e in Campania – dove la domanda per Benevento è cresciuta dell'8%, a fronte del 2% di Napoli.

A sostenere questa tendenza è

stato il rafforzamento delle tratte FlixBus verso le città medie, in particolare dai grandi aeroporti internazionali del Paese: uno sforzo che nell'ultimo anno è stato ampiamente premiato, non solo dai residenti di queste città che hanno potuto contare su un collegamento diretto per rientrare a casa, ma anche dai turisti stranieri che sono atterrati negli scali in questione.

Da Fiumicino sono aumentati i viaggi verso Macerata (+10%), L'Aquila (+19%), Chieti (+93%) e Taranto (+74%). Al nord, per esempio, sono cresciute le rotte Milano Malpensa-Reggio Emilia (+24%), Bergamo Orio al Serio-Ferrara (+21%) e Venezia Marco Polo-Udine (+21%). Al sud, infine, spiccano Napoli Capodichino-Andria, con passeggeri più che triplicati, e Catania Fontanarossa-Agrigento (+28%).

Rafforzando l'offerta, FlixBus non si limita ad abbracciare le nuove tendenze, ma intende partecipare attivamente alla costruzione di un turismo più immersivo capace di valorizzare il territorio nel suo insieme. In questa direzione va anche il rinnovo dell'accordo con la Via Francigena, che garantisce sconti ai pellegrini per raggiungere 30 tappe del cammino in Italia, fra cui diverse località poco note.

- In Italia l'autobus non è più un'opzione di serie B, ma compete sempre più con l'alta velocità

L'autobus, dunque, si conferma una soluzione strategica per spostarsi su itinerari poco serviti dal treno. Ma nel 2025 FlixBus ha registrato un aumento della domanda anche su rotte coperte dall'alta velocità come Milano-Bologna (+7% rispetto al 2024), Milano-Genova (+12%) o Roma-Napoli (+10%), affermandosi sempre più come una soluzione in grado di competere con alternative più veloci.

Oltre al pricing dinamico che premia chi prenota con anticipo, sulla scelta dei clienti pesano anche gli investimenti in comfort e sicurezza. Solo negli ultimi due anni, è stato rinnovato il 75% della flotta in Italia e FlixBus ha registrato un incremento

di ben 15 punti nel *Net Promoter Score* (NPS), l'indice di gradimento che quantifica il tasso di soddisfazione e raccomandazione dei clienti di un servizio.

- L'alleanza di FlixBus con le imprese del territorio supporta la mobilità di chi vive in aree marginali

Oggi FlixBus raggiunge complessivamente circa 300 destinazioni in 19 regioni italiane. Circa il 40% delle sue fermate in Italia si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti.

Oltre a promuovere nuovi itinerari di viaggio in grado di distribuire meglio le presenze turistiche sul territorio, l'attenzione rivolta ai piccoli centri serve innanzitutto a permettere anche a chi vive in zone meno collegate di spostarsi facilmente all'interno del Paese. In questo, l'autobus svolge una funzione cruciale, come dimostra la crescita della domanda proveniente da località come Oulx, in Val di Susa (+19% rispetto al 2024), o i borghi storici di Muccia, nelle Marche (+10%), e Candela, nei Monti Dauni (+33%).

Ciò è possibile grazie a un modello di business unico, basato sul connubio fra la visione internazionale e le competenze tecnologiche di FlixBus e l'eccellenza operativa di una rete di partner radicati sul territorio, custodi di un patrimonio industriale d'eccezione e in grado di comprendere le vere esigenze di connettività dei territori per garantire una mobilità più inclusiva.

Questo modello ha già incontrato il favore di oltre 50 milioni di persone solo in Italia, in assoluto uno dei principali mercati del gruppo Flix.

Un successo dovuto anche a una cura della *customer experience* che nel tempo si è tradotta in attenzione ai dettagli, trasparenza e ascolto attivo dei bisogni reali delle persone; in tal senso, l'ultima novità è il potenziamento dei canali di assistenza telefonica ai clienti in lingua italiana 7/7 dalle 9:00 alle 21:00, che si affianca alla chat di assistenza attiva 24/7 e alle altre iniziative lanciate negli anni: la piattaforma di helpdesk ideata per efficientare la gestione delle

NOTIZIARI

richieste, funzionalità dedicate alla riprotezione automatica dei passeggeri (in caso di ritardi, cancellazioni, ecc.), il tracking del proprio autobus tramite GPS e altre ancora. Tutto ciò in aggiunta ai già citati investimenti in qualità, che saranno portati avanti nei mesi successivi con l'intento di arrivare ad avere la flotta interamente rinnovata entro il 2027, e al miglioramento crescente della puntualità, ottenuto attraverso lo studio attento e continuativo degli orari e degli itinerari.

È proprio la combinazione di visione internazionale e know-how locale ad aver reso il viaggio in autobus una scelta consapevole per milioni di persone, dimostrando che innovazione e tradizione possono convivere e generare un impatto positivo su scala nazionale: due anime complementari e apparentemente inconciliabili si uniscono e

restituiscono, insieme, il meglio di due mondi.

- Nota per il lettore: FlixBus

FlixBus è il servizio su gomma del gruppo Flix, che mira a trasformare l'industria del trasporto collettivo con soluzioni di viaggio a lunga percorrenza sostenibili e per tutte le tasche in autobus e in treno, operando in più di 40 Paesi in cinque continenti con i marchi FlixBus, FlixBus, Kamil Koç e Greyhound. Con il suo modello di *business asset-light* e la sua innovativa infrastruttura tecnologica, Flix, lanciata nel 2013, ha rapidamente conquistato una posizione di leadership nel mercato dei viaggi in autobus a lunga percorrenza in Europa, Nord America e Turchia, espandendosi anche in Sud America e nella regione Asia Pacifico.

Spinta da un approccio pionieristico alla mobilità sostenibile, Flix si impegna a raggiungere l'obiettivo di

Net Zero entro il 2040 in Europa ed entro il 2050 a livello globale. Per monitorare i propri progressi all'interno di un quadro scientificamente riconosciuto, Flix ha stabilito obiettivi di riduzione delle emissioni a breve termine con l'iniziativa *Science Based Targets*.

Mentre il team Flix si occupa della pianificazione della rete, delle strategie di prezzo, della gestione delle operazioni, del marketing, delle vendite, del controllo qualità e del *business development* con un approccio *data-driven*, ai partner è affidato il servizio operativo quotidiano. L'innovativo connubio fra le competenze tecnologiche di Flix e il tradizionale settore del trasporto passeggeri su gomma e rotaia ha trasformato una start-up europea in una società travel tech leader a livello globale in espansione (Da: *Comunicato Stampa FLIXBUS*, 15 gennaio 2026).



19 20
66 26



Ambiente

Verso un Futuro Circolare: La Nostra Eccellenza Sostenibile nello Stampaggio a Iniezione.

La nostra azienda ha scelto di trasformare la sostenibilità da concetto astratto a pilastro operativo della nostra produzione di componenti plastici. Non ci limitiamo a stampare materiali: progettiamo il futuro nel pieno rispetto dell'ambiente.



Energia 100% Autoprodotta
(Impianto da 100 kW)



Materie Prime Tracciabili
(Certificato ISCC PLUS)



Trasparenza Totale
(Rating ESGeo)



Eccellenza nella Supply Chain
(Riconoscimento EcoVadis)

Energia Pulita per una Produzione Leggera

Crediamo che il modo in cui produciamo sia importante quanto ciò che produciamo. Per questo abbiamo investito in un'infrastruttura energetica all'avanguardia:

- **Autonomia Energetica:** Grazie al nostro impianto fotovoltaico da 100 kW, siamo in grado di coprire autonomamente il 70% del nostro fabbisogno elettrico.
- **Riduzione delle Emissioni:** Produrre componenti in plastica utilizzando l'energia del sole ci permette di abbattere

drasticamente l'impronta di carbonio di ogni singolo pezzo stampato, offrendo ai nostri clienti prodotti a basso impatto ambientale.

Certificazioni di Rilievo Internazionale

- **Certificazione ISCC PLUS:** Siamo orgogliosi di essere certificati International Sustainability & Carbon Certification (ISCC PLUS). Questo ci permette di gestire materiali bio-circolari e circolari attraverso l'approccio del bilancio di massa, assicurando la completa tracciabilità della materia prima lungo tutta la filiera produttiva.
- **Medaglia d'Argento EcoVadis:** Il riconoscimento EcoVadis ci colloca tra le aziende più virtuose del settore a livello mondiale. Questa medaglia d'argento premia le nostre performance eccezionali in ambito di ambiente, etica, diritti umani e acquisti sostenibili.
- **Rating ESGeo:** Monitoriamo e comunichiamo il nostro impatto attraverso la piattaforma ESGeo, integrando i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nel nostro DNA aziendale per una gestione del valore che va oltre il semplice profitto.

La Nostra Visione

Scegliere la nostra tecnologia significa affidarsi a un partner che ha già intrapreso con successo la transizione verso l'economia circolare.